



PROVINCIA DI CHIETI

PROGETTO DEFINITIVO

ADEGUAMENTO DELLE S.S. 81-84  
TRATTO GUARDIAGRELE-EST  
INNESTO S.S. 652 "VAL DI SANGRO"

LOTTO I

RESPONSABILE PROGETTAZIONE:

Dott. Ing. Fabrizio Besozzi  
Iscritto Albo Ingegneri Provincia di Roma n° 15126

I PROGETTISTI:

Dott. Ing. Fabrizio Besozzi  
Iscritto Albo Ingegneri Provincia di Roma n° 15126

Dott. Ing. Marco Petrangeli  
Iscritto Albo Ingegneri Provincia di Roma n° 18744

Dott. Ing. Giovanni Zalocco  
Iscritto Albo Ingegneri Provincia di Roma n° 5745

COORDINAMENTO ATTIVITA' IN LOCO:

Dott. Arch. Mariano Strizzi  
Iscritto Albo Architetti Provincia di Chieti n° 97

PROGETTAZIONE:

A.T.I.

mandataria

**SILEC S.p.A.**

Divisione Progettazione  
e Studi

SELPRO

mandanti



EM./RE.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTR.	APPROV.
A	OTT. '03	Emissione	TP	AZ	FB

*STUDI E INDAGINI*  
*Rilievi topografici*  
*Relazione rilievo*

SCALA : -

CODICE IDENTIFICATIVO :

FASE/LOTTO

D 1

DOC.

R G

OPERA/DISCIPLINA

R T 0 0

PROGR.

0 0 1

REV.

A

## **RELAZIONE**

### **RILIEVI CELERIMETRICI**

Per la redazione del rilievo celerimetrico in oggetto, si è appoggiato a n°5 capisaldi, facenti parte della rete di raffittimento della Cartografia di base in scala 1:5000. Tali capisaldi denominati CS.16:(Q.=158.39); CS.13:(Q.=359.80); CS.9:(Q.=232.88); CS.31:(Q.=451.37); e CS.4:(Q.=353.05);, hanno determinato due triangoli formanti le due poligonali di rilievo.

Non sempre è stato possibile ottenere uniformità delle lunghezze dei lati, dovendo operare in area collinare con densità boschiva e terreni scoscesi, con limitazioni operative.

Le poligonali vengono divise in due tronchi, distinte tra loro con le lettere “A” e “B”. Gli elementi geometrici di queste due poligonali sono state misurate con teodolite elettronico a stazione coassiale WILD TC2200 (precisione nominale Hz. e V. di +/- 0,0005 g e precisione lineare di +/- 3+2 mm. / Km.) a centramento forzato.

Le osservazioni azimutali e zenitali sono state effettuate con il metodo a strati di più letture che rientrassero nei 20 secondi g., e le lunghezze dei lati della poligonale sono state rilevate con numerose misure sia in andata che in ritorno.

Il calcolo delle coordinate rettilinee è stato eseguito riducendo le distanze al livello del mare utilizzando le quote dei vertici.

La poligonale “A”, viene articolata facendo stazione sul caposaldo CS.16, con orientamento sul CS.13, e chiusura sul CS.9. Da tale triangolo sono scaturite le stazioni celerimetriche 100, 200, 300, 400, 500, 600, 700 e 800, formanti la poligonale di rilievo dalla quale sono stati rilevati i relativi punti di dettaglio.

La poligonale “B”, viene articolata facendo stazione sul caposaldo CS.9, con orientamento sul CS.13, e chiusura sul CS.31 e CS.4. In modo analogo al precedente,

da tale triangolo sono scaturite le stazioni celerimetriche 900, 1000, 1100, 1200, 1300, 1400, e 1500 formanti la poligonale di rilievo dalle quali sono stati rilevati i punti di dettaglio.

Il calcolo, del blocco totale di punti celerimetrici acquisiti, è stato ancorato e georeferenziato ai suddetti capisaldi della rete di base, sia planimetricamente che altimetricamente. Per cui si è picchettato l'asse di progetto, acquisendo una serie di punti caratteristici, lungo il medesimo, per una lunghezza di Km.9,200, espandendo il rilievo celerimetrico a n°15 aree per svincoli, imbocchi gallerie e viadotti.

Ciascun punto rilevato è stato codificato secondo le specifiche tecniche per identificare la classe di appartenenza. Il totale dei punti rilevati è di circa 2450.

Il rilievo celerimetrico ha ricoperto una fascia tale da evidenziare la più corretta rappresentazione della singolarità del terreno, per la determinazione di eventuali sezioni trasversali e longitudinali, con la relativa restituzione in 3D e con la toponomastica di vestizione su supporto magnetico in formato DWG.

# SCHEMA POLIGONALE

